



ODG

N. 1158

Campagne di sensibilizzazione ed informazione nelle scuole secondarie di secondo grado relative alla diagnosi e cura della patologia dell'endometriosi, collegato al DDL n. 231 Bilancio di previsione finanziario 2023-2025

Presentato dalla Consigliera regionale:

FREDIANI FRANCESCA (prima firmataria) 19/04/2023

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 19/04/2023

50% delle donne infertili o che hanno difficoltà a concepire. Le donne con diagnosi conclamata sono almeno 3 milioni.

Negli stadi clinici più avanzati, ovvero "moderato o III grado" 3 "grave o IV grado", è inserita nell'elenco delle patologie croniche e invalidanti e dà diritto all'esenzione dal ticket per alcune prestazioni specialistiche di controllo. In Piemonte si stimano circa 300.000 esenzioni.

Considerato che

La legge regionale 10 del 04 luglio 2017 "*Disposizioni per la prevenzione delle complicanze, la diagnosi, il trattamento e il riconoscimento della rilevanza sociale dell'endometriosi*", successivamente modificata dalla legge regionale n. 03 del 28 marzo 2020 "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 4 luglio 2017, n. 10*" al fine di migliorare la salute e le condizioni di vita individuali e sociali delle donne, si pone l'obiettivo di:

- a) promuove la prevenzione e la diagnosi precoce dell'endometriosi, nonché il miglioramento delle cure;
- b) promuove la conoscenza della patologia e dei suoi effetti in ambito sanitario, sociale, familiare e lavorativo;
- c) riconosce l'associazionismo e le attività di volontariato svolte in ambito regionale e finalizzate a sostenere e aiutare le donne affette da endometriosi, nonché le loro famiglie.

Con la l.r 10/2017 è stato istituito l'Osservatorio regionale sull'endometriosi e il Centro di riferimento regionale sull'endometriosi, definendone la composizione, le modalità e i termini di individuazione dei componenti e il funzionamento. E' stato inoltre istituito il Registro regionale elettronico dell'endometriosi, per la raccolta e l'analisi dei dati clinici e sociali riferiti alla malattia, al fine di stabilire appropriate strategie di intervento, di monitorare l'andamento e la ricorrenza della malattia, di rilevare le problematiche connesse e le eventuali complicanze.

In conclusione, al fine di sensibilizzare la popolazione femminile sulla patologia è stata istituita, in concomitanza con la Giornata nazionale, la Giornata regionale per la lotta all'endometriosi, da celebrare il 28 marzo di ogni anno promossa dall'assessore regionale competente con il supporto dell'Osservatorio ed in coordinamento con le associazioni regionali che si occupano di endometriosi.

Considerato inoltre che

L'endometriosi causa sub-fertilità o infertilità (30-40% dei casi) e l'impatto della malattia è alto ed è connesso alla riduzione della qualità della vita e ai costi diretti e indiretti. Una limitata consapevolezza della patologia è causa del grave ritardo diagnostico, valutato intorno ai sette anni. Una pronta diagnosi e un trattamento tempestivo possono migliorare la qualità di vita e prevenire l'infertilità.

Pertanto è importante sapere sin dalla più giovane età che i dolori mestruali e durante i rapporti non sono normali e che non devono essere taciuti. Le donne che hanno la madre o una sorella affette da endometriosi hanno un rischio di svilupparla sette volte maggiore.

Il Consiglio regionale impegna la Giunta

Ad individuare risorse per avviare campagne di sensibilizzazione, informative e comunicative presso le scuole secondarie di secondo grado sulla prevenzione, diagnosi e cura della patologia dell'endometriosi e sulle altre patologie afferenti al ciclo mestruale femminile sintomatologico.